



# AMICI DEI MUSEI DI VERCELLI

N° 165



Gennaio 2024



Sede al Centro Territoriale per il Volontariato di Vercelli - Corso Libertà 72 Tel. 0161-503298

AMICI DEI MUSEI DI VERCELLI O.D.V.

**Presidente**  
MARINO PISTAN

**Vice Presidente**  
PIER LUIGI PENSOTTI

**Segretario**  
MARCO MATTIUZZI

**Tesoriere**  
GIORGIA PISTAN

**Consiglieri**  
TIZIANO CASALINO  
ENICO NEBULONI  
VICTOR NOMIN

## Un Anno d'Arte: Auguri per il 2024!

*Nella quiete invernale, dove ogni respiro si fa vapore nel freddo, l'attesa del nuovo anno si intreccia con il sogno e la speranza. È con questo sentimento di rinnovamento e di attesa gioiosa che il consiglio direttivo degli AMICI DEI MUSEI DI VERCELLI si rivolge a voi, cari soci e amici, offrendovi i suoi più calorosi auguri per un 2024 intriso di scoperte e di bellezza.*

*Il nuovo anno, come un artista davanti alla sua tela, si appresta a dipingere i giorni con i colori dell'arte e della storia. Per accompagnarvi in questo cammino tra passato e presente, siamo lieti di annunciare che, con il rinnovo della vostra tessera per il 2024, riceverete in omaggio un elegante calendario da tavolo in cartoncino, una creazione unica pensata per gli AMICI DEI MUSEI DI VERCELLI.*



*Con questi auguri, vi incoraggiamo a rinnovare il vostro impegno verso l'Associazione e a continuare a far parte di questa grande famiglia che valorizza e celebra il patrimonio culturale di Vercelli. Che il 2024 possa essere per voi un anno di nuove scoperte e di emozioni che lasciano il segno.*

*Con affetto e riconoscenza,*

*Il Presidente e il Consiglio Direttivo.*

### RINNOVO TESSERA 2024 — AMICI DEI MUSEI DI VERCELLI ODV

Si informa che dal **10 gennaio 2024** sarà possibile rinnovare il tesseramento alla nostra organizzazione per l'anno **2024**, il cui costo è di **€ 40.00**. La segreteria degli Amici dei Musei di Vercelli sarà lieta di accogliervi presso la nostra sede di Corso Libertà 72 - Vercelli - ogni mercoledì dalle ore 16 alle ore 18.

## SABATO 3 febbraio 2024

# GITA A TORINO

# VISITA AL TEATRO REGIO

Il Teatro Regio di Torino, un gioiello dell'architettura e della cultura, testimone di un viaggio attraverso la storia dell'arte e dello spettacolo. La sua storia è un'epopea di creatività, tragedia e rinascita, simbolo della tenacia e dell'eleganza italiana.

La nascita del Teatro risale al XVIII secolo, per volere di Vittorio

Amedeo II. Fu Filippo Juvarra a dare forma a questo sogno architettonico, realizzando in soli due anni (1740) un luogo che sarebbe diventato un crocevia della cultura europea. Con i suoi circa 2.500 posti, il Teatro Regio si affermò rapidamente come un palcoscenico privilegiato per i massimi compositori dell'epoca, da Galuppi a Paisiello, Gluck a Johann Christian Bach.

Durante il regno di Carlo Alberto, il Teatro si vestì di nuovi orpelli neoclassici, grazie agli interventi di Ernesto Melano e Pelagio Palagi. L'apertura all'opera buffa con il *Barbiere di Siviglia* nel 1855 segnò un'ulteriore evoluzione. Ma fu con l'esordio di Arturo Toscanini, nel nome di Wagner, che il Teatro Regio scrisse un capitolo fondamentale della sua storia, culminando con la magistrale inaugurazione della sala rinnovata nel 1905.

Il Teatro fu palcoscenico di prime assolute di immense opere come *"Manon Lescaut"* e *"La Bohème"* di Puccini, *"Salomè"* di Strauss e *"Francesca da Rimini"* di Zandonai. Ma la tragedia colpì nel 1936, quando un incendio devastò il Teatro. Furono necessari decenni per ri-



vedere il Regio risplendere, grazie agli sforzi di Carlo Mollino e Marcello Zavelani Rossi. La riapertura nel 1973, con *"I Vespri siciliani"* di Verdi, fu un trionfo.

Ora, immaginate una visita che si addentra nei segreti di questo tempio della cultura. Dietro le quinte, luoghi non meno magici del palcoscenico: i sotterranei che ospitano la sar-

toria, dove si cuciono i sogni e si rammendano le storie; i meccanismi scenici che, come ingranaggi di un orologio, danno vita alle rappresentazioni; gli spazi dove gli artisti si preparano, carichi di tensione e aspettativa. È un viaggio nel cuore pulsante del Teatro, dove la storia si intreccia con l'arte, e ogni angolo svela un pezzo della narrazione di questo luogo straordinario. Una visita così, più che un semplice tour, è un'esperienza immersiva nella cultura e nell'arte, un invito a toccare con mano la vita nascosta di uno dei teatri più prestigiosi al mondo.



**SABATO 3 febbraio 2024**  
**GITA A TORINO**  
**VISITA AL TEATRO REGIO**

**PROGRAMMA DELLA GITA**

- Ore 9:00 Ritrovo in Piazza Cesare Battisti  
Ore 9:15 Partenza per Torino  
Ore 10:00 Arrivo previsto a Torino  
Ore 11:00 Ingresso al Teatro Regio da Piazza Castello per la visita con guida  
Ore 12:30 Pranzo libero

**POMERIGGIO A DISPOSIZIONE** per visitare Torino in autonomia, oppure, accompagnati da un rappresentante del Consiglio Direttivo, visita alla Mostra **“Torino Capitale LIBERTY”** (Ingresso Euro 14,00 da pagare all’ingresso per chi non ha la Tessera Abbonamento Musei Piemonte Valle d’Aosta) presso Palazzo Madama in Piazza Castello; oppure visita alla Fondazione ACCORSI – OMETTO, via Po verso Piazza Vittorio Veneto, dove è in svolgimento la Mostra **“Da Casorati a Sironi ai Nuovi Futuristi”** (Ingresso Euro 14,00 da pagare all’ingresso per chi non ha la Tessera Abbonamento Musei Piemonte Valle d’Aosta).

- Ore 17:00 Ritrovo e partenza per Vercelli  
Ore 18:00 Arrivo previsto a Vercelli

**ATTENZIONE: Per motivi organizzativi è necessario prenotarsi entro il 29 gennaio 2024**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 40,00**

Iscrizioni presso CIR VIAGGI S.r.l., C.so Libertà 290, Vercelli, tel. 0161.215027

Orario: tutti i giorni della settimana dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19:30

**Il pagamento deve essere eseguito direttamente alla CIR Viaggi al momento della prenotazione, non è possibile eseguire il pagamento sul pullman.**

## Dialoghi sull'Arte...

### LO SPORT RACCONTATO DAGLI ARTISTI

### DA PINTURICCHIO A DEL PIERO

A CURA DI PIER LUIGI PENSOTTI

#### Incontro presso la Sede degli Amici dei Musei di Vercelli

**C.so Libertà 72, Vercelli**

**Mercoledì 24 GENNAIO 2024 — Ore 18,00**

Il nostro Vice Presidente Pier Luigi Pensotti ci illustrerà come nei secoli lo sport è stato rappresentato nell'arte dal Discobolo del periodo greco romano alla velocità raffigurata dai futuristi nel secolo scorso.

La fatica, la determinazione e la voglia di successo sono alcuni degli aspetti che hanno in comune il mondo dell'arte e quello dello sport.

Gli artisti tramite le immagini, hanno fatto ricordare le imprese degli sportivi e così gli sportivi hanno permesso agli artisti di essere riconosciuti come tali dal grande pubblico.

Tra gli sport che da sempre affascinano le masse nei tempi antichi, ma anche oggi, vi sono quelli dedicati alla lotta.

Il guerriero, il lottatore sono quanto di più umanamente possibile ci sia vicino all'eroe della mitologia antica, e nello sport, il guerriero per antonomasia è il pugile.

Il pittore o scultore, coglie l'atleta nel momento di massimo sforzo fisico o di gioia o di dolore: è una questione di attimi, di secondi che rimangono impressi nella storia e danno all'atleta il dono dell'immortalità.

Dobbiamo fare un salto di secoli fino ad arrivare al secolo

scorso dove l'attività fisica polarizza sempre di più le masse e gli stessi artisti ritornano a rappresentare i momenti di una competizione sportiva e lo sforzo dell'atleta.

Parliamo della corsa di Pablo Picasso. Siamo nel 1922 e l'artista celebra la corsa con l'immagine di due donne che corrono semi nude sulla spiaggia; le donne all'epoca ancora non avevano la piena possibilità di partecipare all'evento sportivo per eccellenza... le Olimpiadi!

La loro corsa è un importante passo verso la libertà delle atlete donne e il grande maestro si dimostra all'avanguardia anche sotto questo punto di vista!



La corsa, 1922 Pablo Picasso , Parigi